



COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME
Via Alberti, 4 – 38033 CAVALESE (Tn) -

NOTA INTEGRATIVA **al** **Bilancio di previsione finanziario** **2019-2021**

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato alla deliberazione del Consiglio di Comunità nr. ____ del 11.01.2019

(Schema approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo nr. 124 del 12/12/2018 – Allegato 2

Versione aggiornata al 02.01.2019 – con integrazione prospetto: Pareggio finanziario complessivo anno di rif. 2019)

Premessa

Il nuovo sistema contabile armonizzato, disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, ha comportato una serie di innovazioni sia dal punto di vista finanziario e contabile che dal punto di vista programmatico/gestionale di cui le più significative sono:

1. adozione di nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. criteri di previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. assegnazione di diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio: per quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi la competenza viene attribuita alla Giunta;
4. adozione di nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria, secondo specifiche regole, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. produzione del nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tali innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Preme ricordare inoltre che la struttura del bilancio, per quanto riguarda la spesa, è ora articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione delle missioni e dei programmi non è a discrezione dell'ente ma è tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli, tipologie e categorie.

Tra i nuovi allegati da predisporre è prevista la "nota integrativa", documento con il quale si intende analizzare e integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Tale documento deve presentare, obbligatoriamente, i seguenti contenuti:

- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.
- L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
- Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
- Gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
- L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
- Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Gli equilibri e i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Gli equilibri di bilancio

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire, sia in sede previsionale che durante tutta la gestione, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dallo stesso T.U.

Con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa rileva l'art. 162, comma 6, ai sensi del quale *“Il bilancio di previsione è deliberato in **pareggio finanziario complessivo** per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Di seguito si espongono le tabelle che dimostrano il rispetto dei **principali equilibri di bilancio**.

Il principio dell'equilibrio generale secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in **pareggio finanziario complessivo** ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Anno di competenza di riferimento 2019

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		270.264,76			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		1.828.356,50			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		335.984,80			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	TITOLO I	Spese correnti	8.603.891,56
TITOLO II	Trasferimenti correnti	6.735.072,00			
TITOLO III	Entrate extratributarie	1.562.570,00			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	8.177.266,77	TITOLO II	Spese in conto capitale	10.305.623,27
			TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	TITOLO IV	Rimborso di prestiti	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.338.000,00	TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.338.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		23.047.514,83	TOTALE TITOLI DI SPESA		23.047.514,83

Anno di competenza di riferimento 2020

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	TITOLO I	Spese correnti	8.221.424,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	6.678.454,00			
TITOLO III	Entrate extratributarie	1.542.970,00			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	2.018.178,22	TITOLO II	Spese in conto capitale	2.018.178,22
			TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	TITOLO IV	Rimborso di prestiti	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.338.000,00	TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.338.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		14.377.602,22	TOTALE TITOLI DI SPESA		14.377.602,22

Anno di competenza di riferimento 2021

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	TITOLO I	Spese correnti	8.197.964,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	6.557.172,00			
TITOLO III	Entrate extratributarie	1.640.792,00,00			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	433.380,00	TITOLO II	Spese in conto capitale	433.380,00
			TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	TITOLO IV	Rimborso di prestiti	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.338.000,00	TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.338.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		12.769.344,00	TOTALE TITOLI DI SPESA		12.769.344,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

Il principio dell'**equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico)** prevede che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Equilibrio economico - DI PARTE CORRENTE		anno 2019	anno 2020	anno 2021
FPV per spese correnti	(+)	270.264,76	0,00	0,00
Recupero disavanzo es. prec.	(-)	0,00	0,00	0,00
ENTRATA - Tit. I+II+III - correnti	(+)	8.297.642,00	8.221.424,00	8.197.964,00
ENTRATA - Tit. IV per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
SPESA Tit I - correnti	(-)	8.603.891,56	8.221.424,00	8.197.964,00
di cui Fondo crediti dubbia esigibilità		25.812,60	27.910,69	29.379,69
SPESA - Tit II-2.04 trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
SPESA - Tit IV- quote cap. mutui	(-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		-35.984,80	0,00	0,00
POSTE che hanno effetto sull' equilibrio economico ex art. 162 comma 6 del TU 267/2000				
Utilizzo Avanzo di amministrazione per spese correnti*	(+)	35.984,80	0,00	0,00
Entrate di capitale destinate a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

* Si veda sezione entrate

Il principio dell'**equilibrio della situazione in conto capitale** secondo il quale le entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II:

Equilibrio economico - DI PARTE CAPITALE		anno 2019	anno 2020	anno 2021
Utilizzo Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	300.000,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	(+)	1.828.356,50	0,00	0,00
ENTRATA - Tit. IV-V-VI	(+)	8.177.266,77	2.018.178,22	433.380,00
ENTRATA - Tit. IV per rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrata - Tit. IV 4.02.06	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrata di capitale destinate a spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
SPESA - Tit II- spese in conto capitale	(-)	10.305.623,27	2.018.178,22	433.380,00
Spesa Tit. 2.04 Trasferimenti in conto cap.	(-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

L'art. 193 comma 6 prevede inoltre che il bilancio, deliberato in pareggio finanziario complessivo, deve garantire un **fondo di cassa finale non negativo**.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	488.000,00	-			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	335.984,80	Disavanzo di amministrazione	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	2.098.621,26			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	Titolo 1 – Spese correnti	11.253.773,85	8.603.891,56
			Di cui FPV corrente		270.264,76
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	10.457.606,17	6.735.072,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	11.331.208,37	10.305.623,27
			Di cui FPV c/cap.		1.828.356,50
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.157.731,03	1.562.570,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	9.878.540,67	8.177.266,77			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-			
Titolo 6 – Accensione prestiti	-	-	Titolo 4 – Rimborso prestiti	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	1.800.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	1.800.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.693.656,10	2.338.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.469.890,76	2.338.000,00
Totale complessivo Entrate	27.475.533,97	23.047.514,83	Totale complessivo Spese	26.854.872,98	23.047.514,83
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	620.660,99				

In via generale la cassa prevista, sia in entrata che in spesa, è data dalla somma delle previsioni di competenza 2019 con i residui "presunti" alla data di elaborazione finale dello schema di bilancio finanziario 2019-2021 (inizio dicembre 2018).

E' stato peraltro introdotto un correttivo in diminuzione con riferimento ai trasferimenti provinciali di parte corrente che integrano il c.d. "budget" (a finanziamento dell'attività istituzionale, dell'attività socio-assistenziale e del diritto allo studio) per complessivi € 1.400.000,00 – tenuto conto degli effettivi flussi di erogazione di tali somme da parte della P.A.T. stessa, a mezzo Cassa del Trentino.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 9 della L. 243/2012, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le **entrate e le spese finali**.

Ai fini del rispetto del saldo in argomento, rilevano tra le entrate finali quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11, mentre tra le spese finali rilevano quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per le annualità fino al 2020, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il "Fondo pluriennale vincolato", di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Fin dal 2016 anche le Comunità, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468/2016, sono state assoggettate al vincolo del pareggio di bilancio di cui alla citata L. 243/12 ed i relativi risultati sono stati monitorati e trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 79, comma 3 dello Statuto di Autonomia.

Peraltro la Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano) e dato atto, pertanto, che le Comunità non sono più sottoposte ai citati vincoli, come risulta anche dalla comunicazione della Provincia Autonoma di Trento dd. 02 luglio 2018, ns. prot. di arrivo n. 4925 dd. 02 luglio 2018.

Sulla questione è intervenuta anche la Corte costituzionale con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, secondo cui l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo; successivamente la Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato la Circolare del 3 ottobre 2018, n. 25, che contiene modifiche alla precedente circolare n. 5 del 2018 al fine di permettere agli enti locali l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per investimenti per l'anno 2018.

La Provincia Autonoma di Trento, in ottemperanza alle sentenze succitate, con l'art.10, comma 3 della L.P. n.15/2018 (legge di assestamento al bilancio provinciale), ha previsto che gli enti locali appartenenti al sistema territoriale integrato includono fra le entrate finali, ai fini dell'applicazione dell'art.9, comma 1 della L. 243/2012 anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nello schema di rendiconto previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Detta disposizione, non impugnata dal governo nazionale, è direttamente applicabile anche alle Comunità.

Si è ora in attesa di comprendere come la Provincia, nella legge collegata al bilancio, detterà le disposizioni attuative per gli enti locali, tenuto conto dei numerosi adempimenti amministrativi legati all'applicazione di tale disposizione.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni del triennio 2019-2021, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato predisposto sulla base delle previsioni elaborate dai Responsabili dei diversi Servizi di concerto con il responsabile del Servizio Finanziario.

Le previsioni sono state predisposte, in conformità ai contenuti del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), doverosamente ricondotte entro i limiti di sostenibilità complessiva, con attenzione alle spese sostenute in passato, alle spese obbligatorie, a quelle consolidate e a quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.

Le previsioni per ciascuna voce di bilancio sono state effettuate a livello disaggregato sulla base delle risultanze del bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2018, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

Le entrate

Titolo II – Trasferimenti correnti

Alla data attuale non risulta sottoscritto il Protocollo di Intesa per l'esercizio 2019 e quindi le previsioni per le assegnazioni che integrano il c.d. budget – segnatamente il fondo per le attività istituzionali (L.P. 7/1977) ed il fondo socio-assistenziale (L.P. 7/2013) corrispondono a quelle definitive del 2018 – ridotte del 1,22% in linea con i tagli operati negli ultimi anni.

Il fondo istituzionale comprende inoltre la previsione del finanziamento P.A.T. per il contratto di lavoro sottoscritto il 30.10.2019 assicurato dalla P.A.T. con deliberazione 1862/2018, previsto in forma prudenziale nell'importo di € 15.000,00 a fronte di spesa documentata di € 26.800,00, nonché l'importo di € 31.000,00 quale rimborso per personale dell'ente assegnato in parte alla CPC, in sostituzione di personale provinciale.

Il fondo socio-assistenziale è stato definito con il taglio sopra indicato e non prevede l'assegnazione – consolidata negli ultimi anni – della quota integrativa per le attività di adozione (€ 31.000,00) in quanto alla data attuale non è previsto il rinnovo di tale finanziamento.

Il c.d. budget comprende altresì le quote del fondo per il diritto allo studio (L.P.5/2006); in questo caso l'importo risulta aumentato rispetto agli anni precedenti, in quanto definito in relazione al numero di studenti che usufruiscono del servizio mensa scolastico, che a partire dall'anno scolastico 2018/2019 è stato attivato anche nei comuni di Predazzo, Tesero e Ziano di Fiemme, in relazione alla riorganizzazione del sistema scolastico. La previsione è comunque prudenziale e stimata in base alla frequenza nelle nuove mense nei mesi di settembre-novembre 2018.

Le assegnazioni previste per i servizi prima infanzia (asilo nido e servizio tagesmutter) sono stati adeguati al trend storico di effettiva realizzazione, prevedendo pertanto una riduzione in entrata, compensata da una analoga riduzione della spesa prevista – adeguata anch'essa alle reali necessità tenuto conto del trend storico e dei contratti di gestione delle strutture, già sottoscritti con valenza pluriennale.

Il trasferimento per il canone alloggio è stato previsto sull'intero triennio in relazione al trend storico ed all'importo assegnato nel 2018.

Titolo III – Trasferimenti correnti

Le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie) in particolare riferibili alla vendita di beni e servizi e proventi derivanti da servizio mensa e da concorso per rette Asilo Nido di Ziano di Fiemme e Castello di Fiemme, sono, rispetto alla quantificazione, grosso modo invariate rispetto alle risultanze dell'esercizio 2018.

Titolo IV – Contributi agli investimenti

Per quanto riguarda le entrate riferibili a:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A - è stata iscritta sul triennio in entrata una quota pari alle effettive disponibilità previste dal piano di assegnazione (che si conclude nel 2021) tenuto conto anche degli effettivi utilizzi fino al 2018 – entrata destinata per € 34.760,00 alle attività culturali e di sviluppo economico e per la differenza a finanziamento di spese di investimento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E negli importi previsti per il finanziamento delle reti delle riserve.

Con Deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale, a seguito di parere favorevole espresso dal Consiglio della Comunità con delibera n. 27 del 25.10.2016, è stata stipulata l'INTESA tra la Comunità e i Comuni per il finanziamento delle opere a valere sul punto 2 a) dell'allegato 1) alla deliberazione Giunta Provinciale n. 1234 del 22 luglio 2016 - Fondo Strategico Territoriale”.

L'intesa riguarda n. 10 opere, di n. 7 Comuni, per un totale di € 5.319.651,25, oltre all'accantonamento di ulteriori € 630.772,67 che vanno ad incrementare il Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni - Progetti di sviluppo locale, portandolo quindi ad € 3.944.763,51.

Negli anni 2017 e 2018 si è dato corso alla concessione ai Comuni dei finanziamenti previsti per la realizzazione delle opere previste dall'intesa, in relazione all'avanzamento delle opere stesse. In tal senso la Comunità ha approvato con delibera C.E. n. 61 del 20.06.2017, poi modificata con delibera C.E. n. 115 del 16.11.2017.

Nel bilancio 2019-2021 sono dunque previste le seguenti entrate (cui corrispondono le relative spese):

- € 4.690.000,00 (2019) ed € 350.000,00 (2020) per il finanziamento delle opere previste nel FST – parte prima (contributi da comuni);
- € 87.086,00 (2019) ed € 355.335,99 per il finanziamento delle opere previste nel FST – parte seconda (contributi da comuni);
- € 2.257.667,51 (2019) ed € 844.664,01 (2020) per il finanziamento delle opere previste nel FST – parte seconda (trasferimento da P.A.T.) che finanzia le opere comunali e l'opera prevista in carico all'ente e relativa alla realizzazione della pista ciclabile – costo previsto € 1.254.763,5.

Avanzo vincolato applicato al bilancio per garantire equilibrio economico di parte corrente

Nel bilancio 2019-2021 – annualità 2019 – è stato iscritta la somma di € 35.984,80 quale quota di avanzo vincolato ed a pareggio di spese di natura corrente.

Trattasi delle somme assegnate dalla P.A.T. nell'ambito dei servizi socio-assistenziali con la deliberazione provinciale nr. 1292/2018 – per € 10.635,86 e con la deliberazione provinciale nr. 1985/2018 per € 25.348,94, rispettivamente per iniziative contro la tossicodipendenza e per la realizzazione dell'iniziativa “dopo di noi”; i finanziamenti sono stati assegnati ed accertati nel corso del 2018 ma le iniziative saranno realizzate nel corso del 2019; l'entrata confluirà pertanto nel rendiconto 2018 incrementando l'avanzo, su cui verrà posto il vincolo suddetto.

La posta è stata iscritta a bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 187 comma 3 del TU 267/2000 ai sensi del quale”*Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una **relazione documentata del dirigente competente**, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies”*

Le spese

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale, ha resa necessaria la re-imputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc...) e a tutti i costi generali (a titolo d'esempio fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc...).

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie, servizio calore...)
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Comitato, alla luce delle risorse disponibili.

Con particolare riferimento alle spese di investimento si segnalano i seguenti interventi di interesse iscritti nel bilancio 2019 -2021 – esercizio 2019: € 17.380,00 per manutenzione straordinaria sede uffici, € 80.000,00 per lavori di adeguamento della mensa scolastica (sede Cavalese) ed € 500.000,00 per acquisto nuovo magazzino e si rimanda all'allegato nr. 2 per il dettaglio delle spese e relativi finanziamenti.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è un fondo rischi destinato a evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione. E'una posta collocata nella spesa, non impegnabile, e come tale accresce il risultato di amministrazione, vincolandone una somma destinata a coprire eventuali entrate ritenute totalmente inesigibili

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Per quanto riguarda l'individuazione dei capitoli sui quali calcolare il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia alle tabelle allegate alle presente.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- Titolo II - tipologia 102 - capitoli 2449 2457 2477 “ Trasferimenti correnti da famiglie” (accantonamento al 100%)
- Titolo III – tipologia 100 – capitolo 1340 1399 2360 2361 2450 2451 2456 2459 2460 2465 2515 "Vendita di beni e servizi e provento derivanti dalla gestione dei beni" (accantonamento al 100%)
- Titolo III – tipologia 300 – capitolo 2562/1 "Interessi attivi non dà luogo ad accantonamento;
- Titolo III -- tipologia 500 - capitolo 2455/1 2650/1 2653/1 3081 "Rimborsi e altre entrate correnti (accantonamento al 100%).

In spesa gli accantonamenti effettuati risultano stanziati come di seguito specificato:

- capitolo 3555 “Servizio socio-assistenziale – fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente” (titolo 1, missione 20, macroaggregato 10)
 - Esercizio 2019 € 25.812,60
 - Esercizio 2020 € 27.910,69
 - Esercizio 2021 € 29.379,69

Le somme sopra specificate risultano congruenti con il calcolo, con rispetto della norma, sia per quanto riguarda la metodologia che per quanto attiene la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (vedi tabelle allegate). – Allegato 1.

Il Fondo di riserva di competenza e di cassa

Ai sensi dell'art. 166 del TU 267/2000 Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, utilizzato nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Nella stessa gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

I suddetti fondo sono pertanto così determinati:

fondo di riserva	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
SPESE CORRENTI - TIT 1	8.598.891,56	8.214.424,00	8.188.964,00
fra 0,3%	25.796,67	24.643,27	24.566,89
e 2%	171.977,83	164.288,48	163.779,28
ISCRITTI A BILANCIO	29.469,67	29.089,31	30.148,31

fondo di riserva di cassa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
spese di cassa finali	22.447.940,08	0,00	0,00
MINIMO 0,45%	101.015,73	0,00	0,00
ISCRITTO A BILANCIO	130.000,00		

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio 2017 e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 6 del 21/06/2018 nelle seguenti risultanze:

DETERMINAZIONE AVANZO AL 31.12.2017		
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)	483.438,45
RISCOSSIONI	(+)	9.303.015,07
PAGAMENTI	(-)	9.205.068,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)		581.384,83
RESIDUI ATTIVI TOTALI	(+)	6.874.743,64
RESIDUI PASSIVI TOTALI	(-)	1.988.750,81
FPV spese correnti	(-)	768.663,54
FPV spese conto capitale.	(-)	1.996.562,58
		2.702.151,54

COMPOSIZIONE AVANZO AL 31.12.2017		
Parte accantonata		
Accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità		78.751,33
Fondo rischi contenzioso		100.000,00
TOT parte accantonata		178.751,33

Parte vincolata		
Edilizia abitativa fondi da restituire alla Provincia art. 43 L.P. 18/2011		34.330,00
Avanzo surplus quota Provincia assegnazione nido gestione 2016		26.988,79
Avanzo quota da restituire a Comuni per acquisti gestione nidi non effettuati		471,41
Fondi Bim lettera E) da riaccertamento straordinario		643,95
Fondi Bim lettera E) avanzo da Esercizio 2015		85.671,43
Fondi Bim lettera E) rete riserve 2016 cap. 5506/1 economia Comune Panchià (imp. 276/2016)		435,74
Fondi da Provincia per cure ortodontiche contributi attribuiti in delega		2.166,26
Fondi Bim lettera E) rete riserve 2017 economia da F.P.V.		10.000,00
Da Comuni per Servizio Skibus insussistenza passiva		2.000,00
TOT parte vincolata		162.707,58

Parte destinata agli investimenti		0
--	--	---

TOTALE AVANZO LIBERO		2.360.692,63
-----------------------------	--	---------------------

Le somme accantonate/vincolate non sono state utilizzate.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 presunto è di seguito specificato:

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	2.702.151,54
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	2.765.226,12
Entrate già accertate nell'esercizio 2018	9.795.283,00
Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	-12.618.808,00
Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	-241,00
Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	3.658,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	2.647.269,66

Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	1.000.000,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	-300.000,00
Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	-2.098.621,26
Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018	1.248.648,40
Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018	
Parte accantonata	158.521,00
Parte vincolata	
Edilizia abitativa fondi da restituire alla Provincia art. 43 L.P. 18/2011	34.330,00
Avanzo surplus quota Provincia assegnazione nido gestione 2016	26.988,79
Avanzo quota da restituire a Comuni per acquisti gestione nidi non effettuati	471,41
Fondi Bim lettera E) da riaccertamento straordinario	643,95
Fondi Bim lettera E) avanzo da Esercizio 2015	85.671,43
Fondi Bim lettera E) rete riserve 2016 cap. 5506/1 economia Comune Panchià (imp. 276/2016)	435,74
Fondi da Provincia per cure ortodontiche contributi attribuiti in delega	2.166,26
Fondi Bim lettera E) rete riserve 2017 economia da F.P.V.	10.000,00
Da Comuni per Servizio Skibus insussistenza passiva	2.000,00
L.P. 7/2013 - interventi nel sociale (tossicodipendenza + iniz. "dopo di noi"	35.984,80
TOT parte vincolata	198.692,38
Parte destinata agli investimento	0,00
Totale parte disponibile	891.435,02
Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018	0,00
Utilizzo quota vincolata	35.984,80

Elenco degli interventi programmati per spese d'investimento e relativi finanziamenti

Nell'allegato nr. 2 vengono riportati gli interventi di investimento previsti nel triennio, con le relative fonti di finanziamento – disaggregati a livello di capitoli di spesa.

Non è previsto per il prossimo triennio il ricorso al debito per spese di investimento.

Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato di entrata è costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- 1) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata.
- 2) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella che prevede uno sfasamento di un anno tra spesa (anno "n") ed entrata (anno "n+1") ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nell'esercizio 2019 risultano a FPV di entrata complessivi € 2.098.621,60- a copertura di spese di parte corrente. Di seguito il dettaglio delle spese:

MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	1	F.P.V. FOREG AREA DIRETTIVA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	38.654,83
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	1	F.P.V. FOREG AREA DIRETTIVA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	16.272,96
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	2	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER REALIZZAZIONE OPERE	1.828.356,50
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1	F.P.V. FOREG AREA DIRETTIVA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	7.901,41
8	SERVIZI IST ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	1	F.P.V. FOREG AREA DIRETTIVA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	15.013,72
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	3	INTERVENTI PER ANZIANI	1	F.P.V. FOREG E MANSIONI RILEVANTI	11.133,45
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1	F.P.V. L.P. 15/2015 CONCESSIONE CONTRIBUTI PROVINCIALI INTEGRAZIONE CANONE	143.419,29
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLE RETI SOCIALI	1	F.P.V. AREA DIRETTIVA VA, MANSIONI RILEVANTI E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	37.869,10
2.098.621,26						

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie previste dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera A) del Dlgs 18/08/2000 n. 267.

La fattispecie non ricorre.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia. L'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Assemblea della Comunità con proprio provvedimento n. 9 dd. 31.03.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica. Con successivo provvedimento n. 10 dd. 24.03.2016 il Consiglio della Comunità ha approvato la relazione sui risultati conseguiti a seguito del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La recente approvazione del D.Lgs.19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate), successivamente modificato con il D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e della successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 16 dd. 29.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

Entro il 31.12.2018 poi l'ente dovrà procedere con la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2017, al fine dell'eventuale razionalizzazione delle stesse.

Con riferimento all'ente, si rimanda alle singole schede inserite nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) riguardanti le società partecipate direttamente dalla Comunità e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati, alla data del 31.12.2017.

ALTRI ORGANISMI GESTIONALI

La Comunità partecipa inoltre alle seguenti **Istituzioni**:

- Fondazione Museo Storico Trentino;
- Fondazione Dolomiti Unesco.